

SENATO DELLA REPUBBLICA

V LEGISLATURA

6.

25 LUGLIO 1968

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

DIFESA (4^a)

GIOVEDÌ 25 LUGLIO 1968

SEDUTA ANTIMERIDIANA

Presidenza del Vicepresidente

ANDERLINI

indi del Presidente

BATTISTA

La seduta ha inizio alle ore 9,40.

ELEZIONE DEL PRESIDENTE

Si procede alla votazione per la elezione del Presidente.

Risulta eletto il senatore Battista, il quale, assumendo la presidenza, rivolge un vivo ringraziamento alla Commissione, dichiarandosi certo della fattiva collaborazione di tutti i colleghi ed assicurando che la sua opera sarà improntata alla massima obiettività ed alacrità, per far sì che la Commissione sia valido strumento della funzione parlamentare.

DIMISSIONI DEL VICEPRESIDENTE MORANDI

Il Presidente comunica che il senatore Morandi ha inviato una lettera di dimissioni dalla carica di Vicepresidente.

Senza discussione tali dimissioni sono accolte dalla Commissione.

Dopo brevi interventi del Presidente e dei senatori Anderlini, D'Angelosante e Burtulo,

la Commissione decide di riconvocarsi alle ore 18,30 di oggi per procedere alla elezione del Vicepresidente.

La seduta termina alle ore 9,50.

SEDUTA POMERIDIANA

Presidenza del Presidente

BATTISTA

La seduta ha inizio alle ore 18,30.

ELEZIONE DI VICEPRESIDENTE

Si procede alla votazione per la elezione di un Vicepresidente.

Risulta eletto il senatore Darè.

La seduta termina alle ore 20,10.

FINANZE E TESORO (5^a)

GIOVEDÌ 25 LUGLIO 1968

Presidenza del Presidente

MARTINELLI

La seduta ha inizio alle ore 9,20.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il Presidente Martinelli rivolge anzitutto un saluto ai nuovi componenti della Commissione che, egli afferma, ha un compito

fondamentale nella vita del Parlamento in quanto deve prendere in considerazione, direttamente o indirettamente, una grandissima parte dei disegni di legge esaminati dalle Camere. Dopo aver ricordato lo spirito di profonda tolleranza e democraticità che da parte di tutti i Gruppi politici ha sempre improntato i rapporti in seno alla Commissione durante le passate legislature, l'oratore invita la Commissione, che aderisce unanimemente, a rivolgere un saluto all'ex Presidente Bertone, che, con la sua esperienza ed intelligenza, è stato per lungo tempo il principale consigliere del Senato in materia economica e finanziaria.

Dopo aver annunciato che la Commissione dovrà riprendere i suoi lavori l'11 settembre al fine di predisporre il lavoro legislativo per l'Assemblea, il Presidente annuncia che il lavoro ordinario della Commissione dovrà articolarsi su due-tre sedute settimanali. Egli affronta quindi il problema dell'attività consultiva della Commissione; essa, come è noto, deve esprimere il parere sulle conseguenze finanziarie di ogni disegno di legge che comporti oneri per lo Stato. Si tratta pertanto, prosegue il Presidente, di un lavoro eccezionale tanto dal punto di vista qualitativo quanto da quello quantitativo, che in passato è stato svolto da una Sottocommissione che procedeva esclusivamente in base ad una procedura scritta. Si tratta ora di vedere se è possibile introdurre un sistema che consenta il dibattito tra le varie posizioni senza peraltro impegnare tutta la Commissione nell'attività consultiva che verrebbe a paralizzare tutta la restante attività.

Prende quindi la parola il senatore Bertoli, il quale rileva che gli inconvenienti del precedente sistema, ed in particolare quello dell'assenza del dibattito, potevano essere tollerati soltanto in considerazione dell'opera di mediazione e di sintesi svolta dal senatore Bertone. Egli propone quindi che si costituisca una Sottocommissione per i pareri la quale, riunendosi settimanalmente, dovrebbe esaminare uno schema di parere sui singoli disegni di legge elaborato dalla Presidenza della Commissione sulla base di risposte scritte inviate dai componenti della Sottocommissione. Questo sistema sembra conciliare le esigenze di rapidità con quelle

di un dibattito sufficientemente approfondito.

Quanto poi ai criteri da seguire nella formulazione dei pareri, il senatore Bertoli afferma che la Commissione dovrebbe disporre di servizi sufficienti per dare un giudizio autonomo sulla validità delle coperture e, quindi, per avere un'aggiornata valutazione della situazione del bilancio, in modo che non sia più necessario ricorrere sempre agli uffici governativi e da potere altresì proporre soluzioni di copertura alternative a quelle previste nei singoli disegni di legge.

Il senatore Cifarelli chiede che su questo ultimo problema venga concesso un termine di riflessione dato che esso ha notevoli implicazioni politico-costituzionali. Dopo che il senatore Belotti si è dichiarato d'accordo circa la procedura proposta dal senatore Bertoli, analogo avviso è espresso dal Presidente Martinelli, il quale aggiunge che la Sottocommissione dovrà effettivamente riunirsi settimanalmente sotto la Presidenza del Vicepresidente Zugno, per emettere i pareri, salva restando la possibilità di ciascun membro della Commissione di richiedere che l'esame del parere venga demandato alla Commissione in sede plenaria.

Affrontando poi la questione dei criteri da seguire per la emissione dei pareri e quella della organizzazione di un servizio del tipo di quello suggerito dal senatore Bertoli, il Presidente propone che l'argomento venga ripreso dopo le vacanze estive, eventualmente dedicando alla sua trattazione un'apposita seduta.

Il senatore Belotti suggerisce quindi che venga istituita una Sottocommissione incaricata di esaminare continuativamente le relazioni della Corte dei conti sulla gestione degli enti pubblici, data la fondamentale importanza per il Parlamento della funzione di controllo. L'oratore si pronuncia poi in senso favorevole alla introduzione di una pratica di udienze conoscitive da svolgersi dalla Commissione e suggerisce che i Ministeri finanziari istituiscano un organo permanente di collegamento con la Commissione, al fine di fornire assistenza al lavoro dei relatori.

Il senatore Segnana manifesta la sua preoccupazione per il rilievo dei problemi organizzativi esistenti di fronte alla Com-

missione ed auspica che essi vengano immediatamente affrontati sulla base di precise richieste. Analoga considerazione svolge il senatore Cifarelli e ad essi replica il Presidente Martinelli facendo rilevare che le condizioni obiettive nelle quali si trova a lavorare il Senato non sono certo delle più favorevoli; egli ritiene peraltro che sia più opportuno, invece di redigere un lunghissimo e preliminare *cahier de doléances* affrontare le difficoltà man mano che si presenteranno in modo da dare anche maggior forza alle richieste. Egli suggerisce infine di rinviare l'esame della proposta del senatore Belotti circa la costituzione di una Sottocommissione per il controllo. Analogo avviso esprime il senatore Maccarrone il quale ricorda che nel primo svolgimento della procedura di controllo il Senato ha portato la sua attenzione sull'aspetto finanziario del controllo medesimo collegandolo con l'esame del bilancio. In considerazione di ciò il senatore Maccarrone esprime alcune perplessità sulla proposta del senatore Belotti in quanto ritiene sia opportuno non frazionare eccessivamente le competenze della Commissione con il rischio di perdere l'unitarietà di visione. Il senatore Belotti aderisce alla proposta di rinvio, affermando peraltro nuovamente l'opportunità di una forma continuativa di esercizio del controllo.

Il senatore Fortunati riferisce successivamente sulla possibilità di acquisire alla Commissione alcuni locali contigui alla sala Cavour, possibilità che, pur sussistendo sul piano tecnico, si scontra con l'esigenza del Presidente del Senato di destinare tali locali a sale di scrittura. L'oratore suggerisce che la Commissione prospetti l'opportunità di riservare alla Commissione stessa i locali in questione, invitando la Presidenza a reperire altrove i pochi posti di scrittura che potrebbero ricavarsi da detti locali.

La Commissione aderisce a tale proposta e il Presidente assicura che trasmetterà il desiderio della Commissione alla Presidenza del Senato. Lo stesso Presidente riprende quindi il tema delle udienze conoscitive, delle quali sottolinea l'opportunità; egli peraltro auspica che esse vengano disciplinate in sede regolamentare al fine di evitare taluni possibili inconvenienti. Il senatore Ber-

toli aggiunge che si potrebbe cominciare a tenere tali udienze anche prima della soluzione del problema sul piano regolamentare e suggerisce che alla ripresa dei lavori vengano invitati il Governatore della Banca di Italia e il Presidente della Cassa depositi e prestiti per due dibattiti riguardanti rispettivamente i prolemi monetari internazionali e la situazione della Cassa. Il senatore Zugno dichiarandosi d'accordo sulle proposte avanzate rileva che occorre tener distinta questa forma d'indagine dal lavoro legislativo. Il senatore Belotti riprende a questo punto la sua proposta di un collegamento permanente tra Commissioni e dicasteri finanziari, mentre il senatore Cifarelli manifesta perplessità circa l'opportunità di porre a contatto diretto le Commissioni parlamentari con i funzionari della Pubblica Amministrazione.

Il Presidente Martinelli dichiara di aderire alla proposta del senatore Bertoli per le udienze conoscitive da effettuarsi alla ripresa dei lavori mentre per quanto concerne la possibilità di audizione dei funzionari ritiene che sia opportuno sollevare il problema nelle competenti sedi regolamentari.

Il senatore Bertoli solleva quindi il problema della compilazione dell'ordine del giorno osservando che il rigoroso rispetto della norma regolamentare in base alla quale la formazione dell'ordine del giorno è prerogativa della Presidenza si è tradotta in pratica in uno strumento per frenare l'iniziativa parlamentare, e specialmente quella dell'opposizione. Egli suggerisce quindi, anche in considerazione del *fair-play* costantemente dimostrato dall'opposizione di sinistra in seno alla Commissione, che l'ordine del giorno venga concordato in sede di ufficio di presidenza, in modo che sia tempestivamente comunicato ai membri della Commissione facilitandone così il lavoro. Sempre nello stesso intento, conclude il senatore Bertoli, sarebbe opportuno potenziare i servizi della Commissione in modo da rendere più organico ed efficace che non in passato il lavoro di documentazione.

Dopo che i senatori Belotti e Cifarelli hanno espresso l'avviso che sia opportuno conservare integralmente i poteri presidenziali in materia di formazione dell'ordine del

giorno e che il senatore Fortunati ha appoggiato la proposta del senatore Bertoli, il presidente Martinelli assicura che si troveranno forme e modalità per interpretare l'esigenza dell'opposizione, e che egli non si avvarrà mai della prerogativa concessa dal Regolamento in tema di ordine del giorno per insabbiare i provvedimenti patrocinati dall'opposizione.

IN SEDE CONSULTIVA

« Provvedimenti a favore delle aziende agricole colpite dalla siccità verificatasi dal dicembre 1967 al luglio 1968 » (87);

« Norme per la concessione di una integrazione di prezzo per il grano duro e per l'erogazione di una indennità compensativa di fine campagna per taluni cereali » (88).

(Parere all'8ª Commissione).

Riferisce brevemente il senatore Zugno, il quale esprime l'avviso che la Commissione dia parere favorevole ai due disegni di legge, rilevando che la copertura appare sostanzialmente assicurata, anche se non mancano perplessità dal punto di vista formale. In conseguenza di tali motivi di perplessità la Commissione, dopo interventi dei senatori Stefanelli, Cifarelli, Fortunati e Bertoli nonché del presidente Martinelli stabilisce di affidare i pareri stessi all'Ufficio di presidenza che, nel pomeriggio, approfondirà la questione insieme con un rappresentante del Governo.

La seduta termina alle ore 14.

GIUNTA CONSULTIVA per il Mezzogiorno, le Isole e le aree depresse del Centro-Nord

GIOVEDÌ 25 LUGLIO 1968

Presidenza del Presidente provvisorio
CROLLALANZA

Costituzione della Giunta

La Commissione procede alla propria costituzione ed alla elezione della Presidenza.

Risultano eletti: Presidente: Jannuzzi, Vicepresidenti: Formica e Bertoli, Segretari: Tanga e Manenti.

GIUNTA CONSULTIVA per gli affari delle Comunità europee

GIOVEDÌ 25 LUGLIO 1968

Presidenza del Presidente provvisorio
RUINI

indi del Presidente
GIRAUDO

La seduta ha inizio alle ore 10,30.

Costituzione della Giunta

La Commissione procede alla propria costituzione e alla elezione dell'Ufficio di presidenza, che risulta così composto: Presidente: Giraudo, Vicepresidenti: Rossi Doria e D'Angelosante, Segretari: Scardaccione e Livigni.

Assunta la presidenza, il senatore Giraudo rivolge un vivo ringraziamento ed un cordiale saluto a tutti i colleghi ed in particolare ai senatori Ruini e Scelba: si dichiara convinto che la Giunta permanente — la cui costituzione tende a soddisfare la sentita esigenza di un più organico collegamento tra il Parlamento e le Comunità europee — riuscirà a svolgere un'apprezzabile funzione in un settore tanto delicato ed importante.

Tracciato a grandi linee il programma dei lavori che la Giunta sarà chiamata a sostenere dopo le ferie estive, il Presidente conclude il suo intervento affermando che, in un clima di collaborazione e di comprensione, il nuovo organismo, al di là di qualsiasi dubbio, riuscirà ad operare proficuamente per l'ideale dell'unità europea.

A nome del Gruppo comunista, il senatore Chiaromonte ringrazia il presidente Giraudo: in futuro, peraltro, a suo avviso, alla Giunta dovrebbe essere conferito un vero e proprio potere d'iniziativa, perchè la funzione consultiva ad essa riconosciuta è ben scarsamente rilevante: auspica che alla ripresa dei lavori la Giunta inviti il Governo a riferire sulle misure adottate dalle autorità francesi in ordine ai prodotti ortofrutticoli e ad alcuni prodotti industriali, con gravi

ripercussioni sull'economia degli altri Paesi aderenti al Mercato comune.

La seduta termina alle ore 11,45.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

2^a Commissione permanente
(Giustizia e autorizzazioni a procedere)

Venerdì 26 luglio 1968, ore 10

In sede referente

Esame del disegno di legge:

CODIGNOLA ed altri. — Delega al Presidente della Repubblica per la concessione di amnistia e di indulto (23).

8^a Commissione permanente
(Agricoltura e foreste)

Venerdì 26 luglio 1968, ore 10

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. Provvedimenti a favore delle aziende agricole colpite dalla siccità verificatasi dal dicembre 1967 al luglio 1968 (87) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Norme per la concessione di una integrazione di prezzo per il grano duro e per l'erogazione di una indennità compensativa di fine campagna per taluni cereali (88) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 21,30*